

[l'ordine e l'arrivo]



IL SUCCESSO

Andrea Perego: affiancato sul sedile di destra nell'abitacolo della Peugeot 207 S2000 da Romano Belfiore il pilota tiranese ha centrato il successo nella gara di casa prendendo il comando all'inizio e non mollandolo più fino all'arrivo ad Aprica.



IL SECONDO GRADINO

Ad impensierire perego ci ha provato fino in fondo un avversario di valore come l'equipaggio di Luca Tosini e Daniele De Luis e una giornata di gara davvero terribile per la pioggia abbondante, la nebbia e le temperature sotto la media hanno complicato la gara.



IL TERZO GRADINO

Terza posizione per Giuseppe Freguglia e Gabriele Falzone anche loro su Peugeot 207 S2000. La giornata vincente di Perego e Belfiore era cominciata al mattino sulle pendici del Mortirolo.



Vetture in partenza con il dubbio del tempo. Che alla fine ha quasi la «meglio»

[COPPA VALTELLINA RALLY]

Perego non delude sotto la pioggia E cala il tris sulle strade di Aprica

Era atteso e puntualmente è arrivato - Il maltempo ha annullato le prove finali

LA CLASSIFICA

Al via 104 equipaggi
ma arrivano solo in 67

APRICA – (an.cia.) In 104 gli equipaggi al via all'edizione numero 54 del Rally Coppa Valtellina. Solo 67 quelli che hanno raggiunto l'arrivo ad Aprica.

Classifica Assoluta 54° Coppa Valtellina – 3° Trofeo Fabrizio Dordi

1) Andrea Perego – Romano Belfiore (Peugeot 207 S2000) in 51'05.8; 2) Luca Tosini – Daniele De Luis (Peugeot 207 S2000) a 30.4; 3) Giuseppe Freguglia – Gabriele Falzone (Peugeot 207 S2000) a 1'34.4; 4) Demis Zendra – Mattia Pedretti (Renault Clio R3C) a 2.46.0; 5) Gianluca Varisto – Ramon Baruffi (Renault Clio R3C) a 2.48.8; 6) Danilo Colombini – Davide Bambini (Ford Fiesta S2000) a 2'54.8; 7) Marco Roncoroni – Paolo Brusadelli (Renault Clio R3C) a 3'00.6; 8) Nicolaj Ciofolo – Fabrizio Platti (Clio) a 3'05.1; 9) Rudy Alborghetti – Cristina Biasuzzi (Peugeot 106) a 3'25.2; 10) Edoardo Spagnolatti – Ramona Ghislini (Renault Clio Williams) a 3'41.7.

Classifica per prova speciale

Ps 1 "Mortirolo 1"

1) Perego – Belfiore in 6'19.4; 2) Tosini – De Luis a 7.8; 3) Nussio – Nobili a 13.5; 4) Colombini – Bambini e Patt – Doglio a 13.7.

Ps 2 "Carona 1" 1) Tosini – De Luis in 9'16.3; 2) Ganesini – Fay + 0.7; 3) Spoldi – Roggerone a 1.3; 4) Perego – Belfiore a 2.2; 5) Colombini – Bambini a 4.0.

APRICA (an.cia.) Fanno tre! Terza vittoria in sette anni al Coppa Valtellina per Andrea Perego. Affiancato sul sedile di destra nell'abitacolo della Peugeot 207 S2000 da Romano Belfiore il pilota tiranese ha centrato il successo nella gara di casa prendendo il comando all'inizio e non mollandolo più fino all'arrivo ad Aprica. Ma quella di Perego non è stata per niente una passeggiata. Ad impensierirlo ci hanno provato fino in fondo un avversario di valore come l'equipaggio di Luca Tosini e Daniele De Luis e una giornata di gara davvero terribile dal punto di vista del meteo in cui la pioggia abbondante, la nebbia e le temperature sotto la media hanno complicato parecchio agli equipaggi e al pubblico. Terza posizione per Giuseppe Freguglia e Gabriele Falzone anche loro su Peugeot 207 S2000. La giornata vincente di Perego e Belfiore era cominciata al mattino sulle pendici del Mortirolo. L'equipaggio "tiranese-ponchierasco" metteva subito il naso fuori rifilando distacchi importanti. Al loro inseguimento Tosini-De Luis e Nussio-Nobili occupavano la seconda e la terza posizione. La classifica parziale della prova successiva a Carona era cortissima con quattro equipaggi in due secondi. Salivano sugli scudi Tosini e De Luis bravi ad accorciare le distanze da Perego. Nel mezzo si posizionavano Ganesini e Fay con la Clio Williams autori in questo frangente della classica prestazione sopra le righe. La rimonta di Tosini e De Luis su Perego e Belfiore pro-

seguiva di lì a poco alla San Rocco. Tre i secondi recuperati ai battistrada lungo i sette chilometri e mezzo della speciale e soltanto due il ritardo con cui si presentavano al primo riordino di Aprica a lasciare tutti giochi aperti. Nella prima pausa di giornata i colpi di scena si susseguivano comunque. Prima Marco Ganesini alzava bandiera bianca per problemi fisici quindi Ivan Spoldi accusava guai al sensore dell'acceleratore che lo mandavano fuori giri. Il rally ripartiva perdendo un altro protagonista. Al secondo passaggio sul Mortirolo Simone Patt e Nicola Doglio, autori fin lì di una buona prestazione, si fermavano per un guasto alla loro vettura. Le condizioni del tempo intanto peggioravano sensibilmente. Sul passo alpino tanto caro ai ciclisti il più veloce era ancora Perego. Il tiranese si ripeteva sotto la pioggia incessante a Carona prima di far stampare il miglior tempo anche a San Rocco. Al riordino di Aprica il vantaggio di Perego nei confronti di Tosini era di poco superiore ai quaranta secondi. Il bresciano, quinto nel Coppa Valtellina lo scorso anno, ne recuperava undici al terzo e conclusivo passaggio sul Mortirolo, troppo pochi per rimettere in discussione il primato di Perego e Belfiore. La pioggia non cessava costringendo la direzione gara a optare per la sospensione delle ultime prove di Carona e San Rocco. Nel trasferimento non accadeva più nulla e per l'equipaggio valtellinese si materializzava il meritato successo.

[LE INTERVISTE]

Quel Mortirolo, una spina nelle fiancate

La pioggia e la strada impossibile fa arrabbiare i piloti: peccato, una gara a metà

APRICA (an.cia.) Il suo nome, dopo il successo di ieri, compare tre volte nell'albo d'oro della gara valtellinese. Un dato su tutti accomuna le sue vittorie: Perego ha vinto il rally in tre diverse edizioni sempre con macchine e navigatori differenti. Ha raggiunto nella classifica dei plurivittoriosi di sempre un mito degli anni Sessanta come Attilio Ramponi dietro a Mario Stagni al momento irraggiungibile con le sei vittorie all'attivo conseguite tra il 1991 e il 2002: «Sul primo giro abbiamo sbagliato assetto perdendo qualcosa ma poi nel successivo abbiamo effettuato delle regolazioni mettendo a posto la macchina ed assumendoci dei rischi che alla fine ci hanno permesso di vincere - ha raccontato Perego -, ringrazio la Grifone che mi ha messo a disposizione una vettura performante, Romano Belfiore perfetto nel corso della giornata e tutti quelli che ci hanno dato una mano per raggiungere questo risultato».

E' stato un secondo posto che vale quasi quanto una vittoria quello di Luca

Tosini, tornato a gareggiare dopo tanti mesi. Alla sua seconda apparizione con la Peugeot 207 S2000 ha potuto contare sul grande bagaglio d'esperienza di Daniele De Luis: «La differenza s'è vista tutta nel secondo giro quando abbiamo fatto fatica a interpretare la condizione della strada in condizioni davvero disastrose e che a mio giudizio meritavano più delle ultime di prendere la decisione di sospenderle effettuandole in trasferimento - ha raccontato De Luis -, abbiamo fatto un'ottima gara dove Luca dimostrato di essere un grande pilota, un po' di rammarico rimane perché avremmo preferito gareggiare fino alla fine, è la storia dei rally ad insegnare che non si possono mai tirare i remi in barca se non dopo l'arrivo».

Il rally di ieri complice le difficili condizioni del tempo è stato duro e selettivo. Lo dimostrano i ritiri (37) succedutisi nel corso della giornata.

Uno di questi ha riguardato Marco Ganesini. Il vincitore dell'edizione numero cinquanta del Coppa Valtellina

ha alzato bandiera bianca alla fine del primo giro sulle prove: «Ho capito subito sul Mortirolo che qualcosa non stesse funzionando, a Carona ho dato tutto, uno sforzo che ho pagato nella San Rocco dove il dolore alle spalle era troppo per continuare - ha raccontato Ganesini, infortunatosi in inverno sugli sci -, se fosse mancato poco avrei stretto i denti, ma in queste condizioni fisiche non avrebbe avuto senso continuare».

Altri ritiri eccellenti sul fronte valtellinese hanno riguardato Ivan Spoldi per un problema al sensore dell'acceleratore mentre occupava la terza posizione assoluta, l'ardennese Manuel Bracchi uscito di scena per un errore con la Fiat Punto S1600 al secondo passaggio sul Mortirolo, il bravo Matteo Bussi alla seconda prova di San Rocco che dopo una prima tornata "guardinga" aveva cominciato a divertirsi e a far divertire e anche quello di Simone Patt autore di una buona gara prima del problema meccanico che l'ha costretto ad abbandonare.



Pioggia e corsa: incompatibili